

VIAGGIO DI LEONARDO FEA  
IN BIRMANIA E REGIONI VICINE

LXXVI.

RIASSUNTO GENERALE DEI RISULTATI ZOOLOGICI  
PER LEONARDO FEA

PREFAZIONE.

Io credo non vi sia persona, per quanto poco portata per la Storia Naturale, che sfogliando qualche opera di zoologia non abbia provato un senso d'ammirazione guardando l'immagine o leggendo la descrizione di cento animali, quali dotati di notevoli dimensioni, quali di forme bizzarre, quali di forza eccezionale, quali di armi micidiali e tutti assai diversi da quelli dei nostri paesi. Ciò è naturale, non è che l'esplicazione d'un fenomeno psicologico al quale soggiace la specie umana; il fascino, cioè, che il nuovo o l'impreveduto, il bello o lo straordinario, sotto qualunque forma si presentino, esercitano sul nostro cervello; fascino che la natura possiede al più alto grado ed al quale nessuno sa resistere. Fatte queste premesse, va da se che gli esseri che popolano il nostro pianeta abbiano attirato tanto più la nostra attenzione quanto più li trovammo migliori dal punto di vista estetico, o diversi sotto qualsiasi rispetto da quelli che eravamo assuefatti di vedere, che lo stesso concetto abbia guidato chi visitò lontani lidi ed abbia perciò dominato nelle narrazioni di viaggi, come prevalse in ogni altro genere di pubblicazioni popolari. Che ne è seguito da ciò? Che la maggioranza di noi conosce soltanto gli animali più straordinari di quelle regioni, cui i cocenti raggi del sole, un'umidità intensissima ed il suolo molto fertile hanno conferito, insieme ad una flora lussu-

predilezione per l'abitato, è l'insettivoro più noto del paese. Degli altri ordini quello che conta maggior numero di esemplari sono i Primati che ne annoverano 46; i Carnivori ne contano 40; gli Ungulati ammontano a 15 esemplari o parti d'esemplari, gli Sdentati a 5 e i Cetacei si riducono ad 1.

Ho detto che la pluralità degli esemplari spettano a specie piuttosto minuscole; gioverà notare un altro fatto, la mancanza fra essi dei colossi della fauna birmana, cioè dell'elefante, del rinoceronte, del tapiro, delle grandi specie di buoi selvatici, mentre poi il maggiore Felino, la tigre, il maggiore cervo, *Rusa Aristotelis* ed un suo assai cospicuo confratello, *Panolia Eldi*, per non citarne altri, non sono rappresentati che da pezzi osteologici, le sole parti di tali animali che sia riuscito a conservare od a procurarmi.

Per dare ragione di simile deficienza osserverò che la caccia a questi grossi animali avrebbe richiesto preparativi e spese troppo superiori ai limitatissimi mezzi pecuniarii dei quali disponevo; d'altra parte noi sappiamo che pochi mesi dopo che io mi trovavo nell'Alta Birmania effettuavasi l'occupazione inglese di quella parte ancora indipendente della vallata irauadica, e tale occupazione seguita, come già accennai da gravi torbidi, estesisi poscia anche in altre parti, avrebbe reso, quand'anche avessi potuto intraprenderle, presso che impossibili siffatte caccie.

Ma anche prescindendo da queste ragioni, un'altra causa della deficienza in discorso devesi attribuire al non essermi io gran che curato delle grandi specie per potermi meglio dedicare alla ricerca di quelle più minute, state certo osservate e raccolte con molto minore diligenza delle prime. E fra le specie minute che più urgeva di ricercare metto in prima linea quelle spettanti all'ordine dei Chiroteri, sia per la ripugnanza che siffatti animali ispirano, sia perchè sono assai difficili a procurarsi; il dare loro la caccia di notte al lume nelle abitazioni come si fa fra noi, dove basta chiudere porta e finestre per impedire loro ogni via d'uscita, diventando impossibile sotto quelle latitudini ove le case sono gremite di spiragli.

tori ed i Galeopitecidi, da alcuni zoologi collocati in un ordine distinto, da altri posti in un sott'ordine degli Insettivori; benchè a rigore di termini la sola specie che abiti la Birmania, di questa famiglia straordinaria sia notoriamente malese e debba quasi considerarsi come un intruso per la sua fauna. Dalla mia tabella emerge però altresì che ottenni ben 85 delle 149 specie o varietà birmane già note <sup>(1)</sup>, che è quanto dire quasi i  $\frac{3}{5}$ , e ne ebbi inoltre 30 non ancora state segnalate in quel paese, delle quali 4, sappiamo, erano pure nuove alla scienza.

(1) Le specie o varietà birmane già note mancanti alla mia collezione sono le seguenti 64:

- |   |   |
|---|---|
| 1. <i>Macacus arctoides</i> , Geoff.        | 34. <i>Vesperugo Blanfordi</i> , Dobs.                            |
| 2. — <i>cynomolgus</i> (Schr.).             | 35. <i>Vespertilio Hasselti</i> , Temm.                           |
| 3. — <i>rhesus</i> (Audeb.).                | 36. — <i>montivagus</i> , Dobs.                                   |
| 4. <i>Semnopithecus Barbei</i> (Blyth).     | 37. <i>Miniopterus Schreiberi</i> , v. <i>pusillus</i> ,<br>Dobs. |
| 5. — <i>pileatus</i> , Blyth.               | 38. <i>Emballonura semicaudata</i> (Peale).                       |
| 6. — <i>Phayrei</i> (Blyth).                | 39. <i>Taphozous melanopogon</i> , Temm.                          |
| 7. — <i>femorialis</i> , Horsf.             | 40. — <i>Theobaldi</i> , Dobs.                                    |
| 8. <i>Felis pardus</i> , L.                 | 41. — <i>saccolaemus</i> , Temm.                                  |
| 9. — <i>viverrina</i> , Benn.               | 42. <i>Rhinopoma microphyllum</i> , Geoff.                        |
| 10. — <i>marmorata</i> , Martin.            | 43. <i>Sciuropterus sagitta</i> (L.).                             |
| 11. — <i>chaus</i> , Güld.                  | 44. <i>Sciurus locroides</i> , Hodgs.                             |
| 12. <i>Viverra megaspila</i> , Blyth.       | 45. — <i>loceria</i> , Hodgs.                                     |
| 13. <i>Prionodon maculosus</i> , Blanf.     | 46. — <i>pygerythrus</i> v. <i>Blanfordi</i> , Blyth.             |
| 14. <i>Canis aureus</i> , L.                | 47. — <i>erythraeus</i> v. <i>Sladeni</i> , And.                  |
| 15. <i>Cyon rutilans</i> (S. Müll.).        | 48. <i>Hapalomys longicaudatus</i> , Blyth.                       |
| 16. <i>Mustela flavigula</i> , Bodd.        | 49. <i>Mus rattus</i> , L.  |
| 17. <i>Helictis moschata</i> , Gray.        | 50. — <i>rattus</i> v. <i>rufescens</i> , Blyth.                  |
| 18. <i>Arctonyx collaris</i> , F. Cuv.      | 51. — <i>fulvescens</i> , Gray.                                   |
| 19. — <i>taxoides</i> , Blyth.              | 52. — <i>rubricosa</i> , And.                                     |
| 20. <i>Lutra cinerea</i> , Illig.           | 53. <i>Lepus peguensis</i> , Blyth.                               |
| 21. <i>Aelurus fulgens</i> , F. Cuv.        | 54. <i>Elephas indicus</i> , Cuv.                                 |
| 22. <i>Ursus malayanus</i> , Raffl.         | 55. <i>Rhinoceros sondaicus</i> , Cuv.                            |
| 23. <i>Melursus ursinus</i> (Shaw).         | 56. — <i>sumatrensis</i> , Cuv.                                   |
| 24. <i>Tupaia chinensis</i> , And.          | 57. <i>Tapirus indicus</i> , Cuv.                                 |
| 25. <i>Gymnura Raflesii</i> , Horsf. & Vig. | 58. <i>Bos gaurus</i> , Ham. Smith.                               |
| 26. <i>Crocidura caerulea</i> (Kerr.).      | 59. — <i>frontalis</i> , Lamb.                                    |
| 27. <i>Galeopithecus volans</i> (L.).       | 60. — <i>sondaicus</i> , Müll. & Schleg.                          |
| 28. <i>Pteropus medius</i> , Temm.          | 61. <i>Nemorhaedus bubalinus</i> (Hodgs.).                        |
| 29. <i>Rhinolophus luctus</i> , Temm.       | 62. — <i>sumatrensis</i> (Shaw).                                  |
| 30. — <i>coelophyllus</i> , Ptrs.           | 63. <i>Cervus porcinus</i> , Zimm.                                |
| 31. <i>Hipposiderus speoris</i> (Schn.).    | 64. <i>Tragulus napu</i> (F. Cuv.).                               |
| 32. <i>Vesperugo Andersoni</i> , Dobs.      |   |
| 33. — <i>Tickelli</i> (Blyth).              |   |